BILANCIO 2024

CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

BILANCIO 2024

Relazione del Consiglio di Amministrazione

cramas

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.
Esso è costituito:
- dallo Stato patrimoniale;
- dal Rendiconto gestionale;
- dalla presente Relazione di missione.

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

PARTE GENERALE

Informazioni generali

La ***CRAMAS*** è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un contributo in caso di decesso in aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.
L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- Mutualità pura
- Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro
- Adesione volontaria dei soci
- Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite
- Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa.

CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.
La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

Missione perseguita e attività di interesse generale

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle Società di Mutuo Soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013, con l'assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013 è stato adeguato lo statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese, Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative, Sezione "Società di Mutuo Soccorso" al numero C100063.
Pertanto, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 42 del codice del terzo settore, CRAMAS Mutua Sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo con sede in Roma Via Sardegna n. 129 riveste anche natura giuridica di ETS.
CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma ed è stata la prima esperienza di Società di Mutuo Soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.
Gli scopi perseguiti statutariamente sono individuati dall'Art. 4 dello statuto sociale vigente e sono i seguenti:

a) promuovere e gestire direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare del servizio sanitario nazionale. A tal fine potrà costituire un apposito fondo mediante contributi dei soci ed apporti o contributi di terzi;

b) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;

c) erogare contributi economici e di servizi per l'assistenza ai soci che si trovino in condizioni di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari in assenza di provvidenze pubbliche;

d) promuovere forme di copertura assicurativa di gruppo al fine di rendere possibile per i soci e i loro familiari l'accesso a prestazioni medico-chirurgiche ospedaliere ed extraospedaliere nel settore privato attraverso forme particolari di convenzionamento e nell'ambito dell'assistenza integrativa al Sistema Sanitario Nazionale nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

CRAMAS nella sua veste giuridica di società di mutuo soccorso è disciplinata dalla legga n. 3818/1886 e successive modificazioni. Conseguentemente ed ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 117/2017, CRAMAS è un ente del terzo settore che avendo contributi associativi superiori ad euro 50.000 annui, è tenuta all'iscrizione nella sezione delle imprese sociali presso il registro delle imprese e all'albo delle società cooperative (articolo 23, comma 1, del de-

creto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).
In proposito è importante precisare che questa collocazione è essenziale per il mantenimento della qualifica di Società di Mutuo Soccorso e di ETS e non già di impresa sociale.
Premesso quanto sopra CRAMAS è:

- iscritta nel Registro delle Imprese c/o la Camera di Commercio di Roma Sezione Imprese Sociali al n.: 3996/79 – Rea n. 448439;
- iscritta all'albo delle Società Cooperative: Sezione "società di mutuo soccorso" al n.: C100063;
- In data 21.03.2023 ha infine ottenuto, per importazione dal Registro delle Imprese, anche l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, con repertorio n.: 17189.

Relativamente al regime fiscale applicato precisiamo che le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza. Rappresentano, pertanto, le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi, rilevati nel Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa. L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 5.539.

Sedi e attività svolte

La ***CRAMAS*** ha sede in Roma, via Sardegna n. 129; l'ambito territoriale di operatività corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle Banca di Credito Cooperativo di Roma ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.
La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, consente di far beneficiare ai soci CRAMAS e loro famigliari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale.

La ***CRAMAS*** eroga, infatti, in favore dei propri soci e loro famigliari:

✓ trattamenti e prestazioni socio-sanitarie in caso di infortunio, malattia ed invalidità al lavoro;
✓ sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro famigliari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
✓ servizi di assistenza famigliare o contributi economici ai famigliari dei soci deceduti
✓ attività di prevenzione sanitaria in favore dei propri soci e loro famigliari.

Attraverso il Fondo MutuaSalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche, con la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie con i principali operatori economici del territorio.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da:

Soci ordinari persone fisiche	Soci sostenitori persone giuridiche

La compagine sociale alla fine del 2024 registra 5.024 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente all'approvazione del bilancio, alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono, mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.
Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", **CRAMAS** opera nel proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.
La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiano della Mutua.
La partecipazione dei soci nelle assemblee è sempre stata apprezzabile, anche negli anni 2020 e 2021, nei quali, come è noto, a causa della pandemia l'assemblea è stata convocata facendo ricorso, secondo le facoltà previste dalla Legge, all'istituto del "Rappresentante Designato".
I soci ordinari a fine 2024 sono pari a 5024 (3.167 uomini e 1.857 donne), aumentati nel corso dell'anno di 96 unità (+1,9%) rispetto ai 4.928 del 2023. I famigliari sono 5.558 (2.058 uomini e 3.500 donne) in aumento di 18 unità (+0,3%) rispetto ai 5.540 di fine 2023. La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.582 persone contro 10.468 del 2023, in incremento di 114 unità (+1,1%).
L'età media degli assistiti è di 51 anni: 66 anni quella dei soci, 41 quella dei famigliari.
Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro.
L'importo varia in base al numero e all'età dei componenti.
A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2024 pari a circa 500 euro.
Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la Mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non sarebbe possibile raggiungere pienamente gli scopi istituzionali. Nel 2024 si evidenzia che il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua incrementando il suo contributo a euro 1.000.000.

È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

a) dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
b) del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
c) del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente.
Nel corso dell'ultima Assemblea dei soci del 23 maggio 2024 hanno partecipato 131 soci in presenza e 123 per delega, per un totale di 254 soci.
Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente e sono in stretto contatto telefonico con il nostro personale. Inoltre, la CRAMAS comunica con i soci attraverso il sito web, via mail e via posta in via residuale.

Rapporti instaurati con altri enti no profit e del territorio

CRAMAS è, di fatto, un luogo di relazione tra diversi portatori di interesse.
Oltre alla compagine sociale, agli organi sociali, alle risorse umane e all'erario, meglio approfonditi nei paragrafi che seguono, ci piace ricordare i particolari rapporti instaurati con gli enti no profit.

CRAMAS, oltre ad aderire a Confcooperative, aderisce a Comipa, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue, fondazioni e società di mutuo soccorso associate. Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione",** vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinchè fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si rilevano cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

STATO PATRIMONIALE-ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Questa voce riguarda i crediti per quote associative sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 728.
Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:
- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 728 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:
- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2024	728
Saldo al 31.12.2023	1.456
Variazioni	-728

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo	0	0	0	3.209	0	0	0	3.209
Fondo ammortam.	0	0	0	(1.753)	0	0	0	(1.753)
Valore di bilancio	0	0	0	1.456	0	0	0	1.456
Variazioni nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(728)	0	0	0	(728)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(728)	0	0	0	(728)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	3.209	0	0	0	3.209
Fondo ammortam.	0	0	0	(2.481)	0	0	0	(2.481)
Valore di bilancio	0	0	0	728	0	0	0	728

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali
Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 8.410.
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.
Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.
La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	8.410
Saldo al 31/12/2023	2.611
Variazioni	**5.799**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	0	0	0	19.290	0	19.290
Fondo ammortam.	0	0	0	(16.679)	0	(16.679)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	2.611	0	2.611
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.	0	0	0	8.377	0	8.377
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(2.578)	0	(2.578)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	5.799	0	5.799
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	27.667	0	27.667
Fondo ammortam.	0	0	0	(19.257)	0	(19.257)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8410	0	8410

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.000
Saldo al 31/12/2023	1.000
Variazioni	0

Le partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione, corrispondente al presumibile valore di realizzo riguardano la nostra quota di partecipazione non azionaria nel ***Comipa***, Società Cooperativa a mutualità prevalente, con sede in Roma, Via Castelfidardo n. 50 – Capitale Sociale euro 112.107. Questa partecipazione non è rilevante ai sensi dell'art. 2359 e seguenti del C.C. e non dà luogo a dividendi.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo	0	0	1.000	1.000	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.000	1.000	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni effet-tuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	1.000	1.000	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.000	1.000	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:
- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.782.682.
Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 349.310.

Nell'esercizio in commento sono state rilevati solo i ***Crediti, esigibili entro 12 mesi*** e le ***Disponibilità liquide***.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 47.750 e sono iscritti al valore nominale.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II.

Saldo al 31/12/2024	47.750
Saldo al 31/12/2023	47.352
Variazioni	**398**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Tributari	6.052	(392)	5.660	5.660	0	0
Verso altri	41.300	790	42.090	42.090	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.352	398	47.750	47.750	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce C.II.9) "Crediti tributari"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.9) "crediti tributari", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 5.660.

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	
IRAP in acconto	*5.660*
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	**5.660**

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 42.090.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	42.090
ETS: crediti diversi verso soci anni precedenti	*4.818*
ETS: crediti per quote annuali da incassare	*37.272*
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	**42.090**
Totale crediti verso altri	**42.090**

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.- "Disponibilità liquide" per euro 1.734.932, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2024	1.734.932
Saldo al 31/12/2023	1.386.020
Variazioni	**348.912**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

Disponibilità liquide	
Conto corrente c/o Bcc di Roma	*1.734.932*
Totale Disponibilità liquide	**1.734.932**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.483.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2024	1.483
Saldo al 31/12/2023	6.519
Variazioni	**-5.036**

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.
I risconti attivi riguardano licenze software e l'assistenza tecnica informatica.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

PASSIVO
Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto
Il patrimonio netto ammonta a euro 810.426 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 53.811.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e avanzo/ copertura disavanzo esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	82.346	(0)	6.700	(0)	(0)		89.046
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	763.844	(89.575)	(0)	(0)	(0)		674.269
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Totale patrimonio vincolato	763.844	(89.575)	(0)	(1)	(0)		674.269
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi gest.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Totale patrimonio libero	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Riserva op. copertura flussi finan. attesi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	(89.575)	(89.575)	(0)	(0)	(0)	47.111	47.111
Totale patrimonio netto	756.615	(0)	6.700	(0)	(0)	47.111	810.426

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto
Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (^)	Quota disponib.	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	89.046		B	89.046					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	674.269		B	674.269					
Totale patrimonio vincolato	674.269		B	674.269					
Patrimonio libero									
Avanzo/ disavanzo esercizio	47.111			47.111					
Totale patrimonio netto	810.426			810.426					

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale. Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2024	150.000
Saldo al 31/12/2023	75.240
Variazioni	74.760

	F.do Trattamento di quiescenza e obblichi simili	F.do per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	(0)	(0)	75.240	75.240
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento	(0)	(0)	150.000	150.000
Utilizzo	(0)	(0)	75.240	75.240
Totale variazioni	(0)	(0)	74.760	74.760
Valore di fine rapporto	(0)	(0)	150.000	150.000

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
In particolare in sede di redazione del presente rendiconto economico, il Consiglio di Amministrazione ha accantonato un fondo per sussidi da liquidare pari a euro 150.000, stimando, in via prudenziale, le potenziali istanze di rimborso di competenza dell'esercizio 2024 che stanno pervenendo e si stima perverranno agli uffici preposti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale 01/01/2024	92.487
- Licenziamenti e dimissioni	0
+ Accantonamento netto dell'esercizio	7.565
Esistenza a fine esercizio 31/12/2024	100.052

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 733.825.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.
Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)
La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Variazioni e scadenza dei debiti
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
v/fornitori	66.701	(19.677)	47.024	47.024	0	0
Tributari	13.134	(2.857)	10.277	10.277	0	0
v/ist. di previdenza sicurezza sociale	4.962	(279)	4.683	4.683	0	0
v/dipend. e collabor.	13.461	596	14.057	14.057	0	0
Altri debiti	422.358	235.426	657.784	657.784	0	0
Tot. debiti	520.616	213.209	733.825	733.825	0	0

Si precisa che gli altri debiti riguardano rimborsi sanitari ai soci di competenza del 2024 e liquidati nel corso del 2025. Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Rendiconto gestionale.
Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto. La sezione evidenzia un avanzo di euro 52.650.di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, si attestano a euro 2.890.220, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 209.578.

Saldo al 31/12/2024	2.890.220
Saldo al 31/12/2023	2.680.642
Variazioni	**209.578**

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

Ricavi da attività di interesse generale	2023	2024	Variazioni	
Contributi associativi da soci	1.826.952	1.875.136	+48.184	Riguardano esclusivamente le quote annue versate dai soci
Contributi socio sostenitore	850.000	1.000.000	+150.000	Contributo da Fondazione BCC Roma
Contributi da soggetti privati	0	15.000	+15.000	Liberalità da soggetti privati diversi da persone fisiche
Altri ricavi e proventi e abbuoni attivi	3.690	84	-3.596	Abbuoni e sopravvenienze attive
Totale dei ricavi	**2.680.642**	**2.890.220**	**+209.578**	

Nei contributi dai soci non sono stati iscritti a bilancio i contributi maturati e non versati da soci morosi e relativi famigliari, per i quali è in corso un'opera di puntuale identificazione del diritto in funzione dei recessi e decessi intervenuti, stimando comunque prudentemente che il valore di effettivo di recupero non ammonti a importo consistente, attesa anche la natura sociale della società.

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 2.837.570 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 72.988.

Saldo al 31/12/2024	2.837.570
Saldo al 31/12/2023	2.764.582
Variazioni	**72.988**

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

A) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	Esercizio 2023		Esercizio 2024	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		61		26
a. materiali di consumo	*61*		*26*	
2. Servizi		2.522.933		2.550.309
a. rimborsi e sussidi a soci	*2.405.130*		*2.404.452*	
b. campagna di prevenzione	*16.600*		*0*	
c. assemblea sociale	*6.578*		*6.797*	
d. consulenze mediche	*4.000*		*4.000*	
e. privacy	*1.213*		*2.924*	
f. custodia documenti	*2.535*		*2.535*	
g. compensi amministratori - sindaci e direzione	*83.976*		*83.811*	
h. consulenze e servizi informatici	*3.055*		*16.722*	
i. buoni pasto al personale	*4.929*		*3.779*	
l. servizi specifici da Comipa	*24.800*		*24.800*	
m. oneri bancari	*117*		*91*	
n. rimborsi per viaggi e trasferte	*0*		*380*	
3. Godimento beni di terzi		2.752		1.903
a. noleggi	*1.903*		*1.903*	
b. canoni software	*849*		*---*	
4. Personale		127.158		122.470
a. salari e stipendi	*93.420*		*89.524*	
b. Oneri sociali	*25.831*		*25.075*	
c. Acc.to tfr	*7.907*		*7.871*	
5. Ammortamenti		2.468		3.306
6. Accantonamenti per rischi e oneri		75.240		150.000
7. Oneri diversi di gestione		3.970		9.556
a. abbonamenti	*652*		*671*	
b. oneri tributari	*330*		*421*	
c. contributi associativi	*2.592*		*3.150*	
d. spese varie	*396*		*252*	
e. sopravvenienze passive	*0*		*5.062*	
8. Rimanenze iniziali		-		-
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		2.764.582		2.837.570

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.
La sezione evidenzia un avanzo di euro 0.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 49, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 5.

Saldo al 31/12/2024	49
Saldo al 31/12/2023	44
Variazioni	**5**

Gli stessi riguardano i soli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario acceso presso la BCC di Roma.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 49, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 30

Saldo al 31/12/2024	49
Saldo al 31/12/2023	19
Variazioni	**30**

Gli stessi riguardano interessi per ravvedimento operoso pagati per alcuni versamenti su ritenute professionali effettuati in ritardo.

IMPOSTE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	**5.539**
IRAP	5.539

Irap
L'Irap è calcolata in ottemperanza dell'art. 10 del Decreto legislativo del 15/12/1997 n. 446 e successive modificazioni e integrazioni, pertanto è stimata sull'ammontare delle retribuzioni calcolate ai fini previdenziali così come previsto per gli enti non commerciali, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nessun accantonamento per IRES è stato iscritto nel rendiconto gestionale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) non si rilevano nell'esercizio in commento singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Oltre al contributo che annualmente viene versato dal Socio Sovventore finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali, in ottemperanza a quanto richiesto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5.03.2020, si segnala di aver ricevuto 15.000 euro in liberalità in denaro attraverso bonifico bancario, da parte di soggetti diversi dalle persone fisiche, erogati privi di vincoli o condizioni a sostegno dell'attività istituzionale.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da tre impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Full-time	Part-time
Uomini	0	0	0	0
Donne	3	0	3	0

Anzianità	< 2 anni	da 2 a 5 anni	da 6 a 12 anni	oltre 12 anni
Uomini	0	0	0	0
Donne	0	0	0	3

Nell'evidenziare che per l'esercizio delle attività sociali non sono stati utilizzati volontari, di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale, si ricorda che tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, la **CRAMAS** si è avvalsa della preziosa azione svolta dal Direttore, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione. Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Differenza retributiva tra lavoratori e dipendenti
Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, in quanto la Mutua applica integralmente il predetto Contratto del Terziario.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Compensi in denaro	Importo
Organo amministrativo	60.020
Sindaco unico	9.897
Direzione	13.895
Totali	**83.812**

Dalla valutazione di queste tabelle è possibile evincere che chiunque rivesta una carica sociale percepisce compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alla responsabilità assunta e alle specifiche competenze, tenuto conto della natura sociale che riveste il nostro sodalizio. Detti compensi risultano, infatti, decisamente inferiori a quelli previsti in altri enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

L'assemblea, a norma di statuto, è chiamata a deliberare anche in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione pari ad euro 47.111. La proposta che riteniamo di formulare all'assemblea, nel rispetto della legge e dello statuto vigente è quella di destinarlo interamente al **fondo di riserva indivisibile.**

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- non sono state realizzate altre attività al di fuori di quelle illustrate nella presente relazione e comunque consentite dalla legge n. 3818/1886 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125 -129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che la Mutua non ha introitato nell'esercizio corrente, alcuna somma da parte di Enti Pubblici;
- **CRAMAS** ha svolto la propria attività nei locali che la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha messo ad esclusiva disposizione della Mutua;
- nel corso dell'esercizio la mutua ha proseguito nelle attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza COMIPA;
- E' sempre attiva la piattaforma informatica che consente di gestire il flusso di acquisizione delle richieste di rimborso presentate dai soci attraverso documentazione digitale tramite

posta elettronica. Un applicativo che ha semplificato il lavoro di istruzione delle pratiche accelerando, quindi, anche i tempi di rimborso ai soci, i quali, peraltro, ricevono, dal momento della trasmissione della richiesta, una serie di avvisi in ordine alle fasi di lavorazione a partire dall'immediato riscontro di ricezione, al messaggio di avvenuta lavorazione o di segnalazione di elementi mancanti od ostativi, sino alla conferma di avvenuta liquidazione. Altro importante aspetto è che la progressiva entrata a regime dell'utilizzo di questa modalità da parte dei Soci contribuirà sempre più a ridurre la produzione e trasmissione di documentazione cartacea.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo paragrafo viene illustrato l'andamento della gestione dell'esercizio 2024 con particolare riferimento all'attività principale della CRAMAS:

Rimborsi sanitari nell'ultimo quadriennio:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Importi	2.421.225	2.108.289	2.279.484	2.290.730	2.405.130	2.404.452
N° rimborsi	27.405	23.519	27.252	28.628	29.660	30.572

Si precisa che l'importo sopra indicato per il 2024 di 2.404.452 euro si riferisce ai rimborsi effettuati su richieste di competenza dell'esercizio pervenute fino alla data del 31 gennaio 2025. In via prudenziale è stato appostato un importo di 150.000 euro al fondo rischi a copertura delle ulteriori richieste pervenute successivamente e sempre aventi competenza nel medesimo esercizio 2024.
Per quanto sopra riportato, si indica di seguito il confronto tra i rimborsi effettuati per le richieste di competenza dell'esercizio in esame, pervenute fino al 31 gennaio 2025 e i rimborsi del medesimo periodo dell'anno precedente.
L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2023, passando da euro 81,09 euro a 78,69. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della CRAMAS. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258,00 euro; in tale fascia rientra il 62,6% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate, superiori a 2.000 euro, nel 2024 sono rientrati solo 11 rimborsi.
Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 749.977,46 euro, sono aumentate del 1,9% rispetto al 2023; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.654.474,54 euro, in diminuzione del 0,9%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale si è mantenuto stabile rispetto al 2023 dal 69,4% al 68,8%.
Nell'ambito delle prestazioni extraospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e accertamenti diagnostici per un ammontare di 448.165,80 euro, le visite specialistiche, pari a 387.532,33 euro, le terapie fisiche e psicologiche, pari a 201.501,17 euro e i tickets, pari a 176.694,25 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 26,6% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 440.580,99 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, le cure dentarie, gli assegni di solidarietà, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, il latte artificiale, l'assistenza domiciliare e la fecondazione assistita.
Nel corso dell'anno CRAMAS ha dato il benvenuto a 23 nuovi nati contro i 34 del 2023.
Il Consiglio nel corso del 2024 ha deliberato di proporre all'Assemblea alcune modifiche del Regolamento Assembleare delle prestazioni mutualistiche ormai risalente al 2009. Tali modifiche, approvate dalla scorsa Assemblea del 23 maggio 2024, si ricorda, hanno riguardato diverse migliori condizioni per i soci tra cui l'aumento dei tempi utili a poter presentare le richieste di rimborso alla Cramas e la possibilità di mantenere in copertura i figli assistiti anche dopo il compimento dei 35 anni di età, aspetto questo che riguarda molte famiglie assistite ogni anno.
Il Consiglio, sempre nel corso del 2024, ha continuato il monitoraggio del Tariffario annuale delle prestazioni mutualistiche. Atteso il disavanzo registrato a chiusura del precedente esercizio e con il fine di ripristinare gli equilibri gestionali, ha deliberato alcune modifiche allo stesso Tariffario, prevedendo in particolare un moderato incremento dei contributi annuali dei soci e dei diritti amministrativi dovuti in fase di liquidazione. L'aumento dei contributi è stato contenuto a pochi euro per mese e nucleo famigliare, con un maggior costo compreso tra 0,83 euro e fino a 3,77 euro mensili per un socio single o una famiglia di 4 persone assistite.
Con riferimento invece ai diritti di segreteria, già previsti da anni quale onere amministrativo per la lavorazione delle fatture, si evidenzia che fermo il valore massimo di diritti applicabile di 25 euro per pratica lavorata, la soglia di applicazione al di sotto della quale il diritto non si applica è stata elevata in favore dei soci da 16 a 25 euro di importo liquidabile, mentre è stato confermato il diritto di 5 euro per gli importi liquidabili a partire da 25 euro e aumentato a 10 euro quello a partire da 50 euro liquidabili, con 5 euro sulle liquidazioni dei ticket di importo trimestrale liquidabile a partire da 25 euro; questo al fine di incidere di meno sugli importi di liquidazione più bassi.

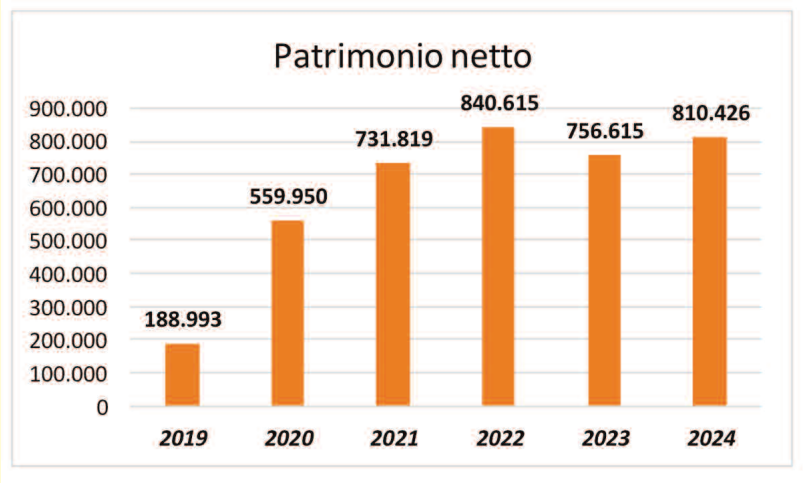
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

- Tra gli obiettivi primari, come sempre, rimane il consolidamento degli equilibri economici, mantenendo allo stesso tempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli associati.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della CRAMAS e dell'opportunità di una sua revisione e aggiornamento, tenendo conto sia delle continue evoluzioni, anche tecnologiche in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario che dell'andamento della gestione registrato nell'esercizio in esame.
- Si vuole proseguire con l'efficientamento dei processi di liquidazione e comunicazione, cercando di agevolare il rapporto con i soci e perseguendo anche il contenimento della carta, con un occhio quindi alla sostenibilità del pianeta.

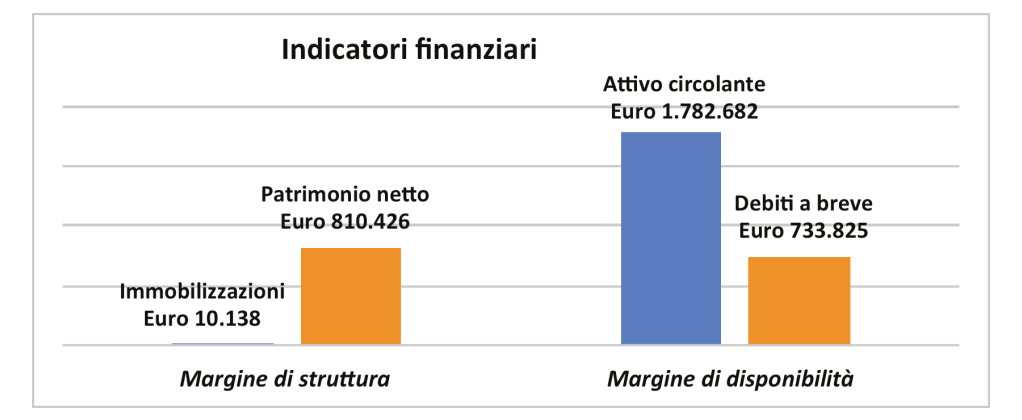
- Si sta lavorando al rilascio di un nuovo sito internet che si prevede vedrà luce nel corso del 2025, al fine di rendere più agevole la navigazione e dare la possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

Circa il mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è possibile poter affermare che sussistono ancora i requisiti per poter mantenere nel prossimo periodo un buon equilibrio economico e finanziario, apportando limitate misure correttive, tenuto conto:

- Della consistenza del patrimonio netto, utilizzabile esclusivamente per iniziative sociali future;



- Del grado di solidità della struttura rilevabile anche dai seguenti indici finanziari:



- Delle azioni mutualistiche poste in essere sempre correlate alle disponibilità economiche e finanziarie disponibili.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

La società ispirandosi ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata e della mutualità integrativa volontaria, si propone di migliorare le condizioni sanitarie, sociali e culturali dei propri soci e dei loro familiari, cercando disviluppare la solidarietà tra gli stessi.
La società ha svolto le attività di interesse generale, nel rispetto delle finalità previste dallo statuto, operando nelle seguenti modalità.

a) promuovendo e gestendo direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare del servizio sanitario nazionale.

b) erogando servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;

c) erogando contributi economici e di servizi per l'assistenza ai soci che si trovino in condizioni di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari in assenza di provvidenze pubbliche;

d) promuovendo forme di copertura assicurativa di gruppo al fine di rendere possibile per i soci e i loro familiari l'accesso a prestazioni medico-chirurgiche ospedaliere ed extraospedaliere nel settore privato attraverso forme particolari di convenzionamento e nell'ambito dell'assistenza integrativa al Sistema Sanitario Nazionale nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

CONCLUSIONI

Cari Soci,
anche nel 2024, la nostra Società di mutuo soccorso ha proseguito con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente Onorario della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per la sensibilità e attenzione all'attività della CRAMAS, estendendo il ringraziamento anche ai componenti dei rispettivi organi amministrativi.
Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Gilberto Cesandri, al Vicedirettore Generale Vicario Carmine Daniele e ai Vicedirettori Generali Alessandro Ferri e Giuseppe Sellan.
L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, Roberto Di Gianvito, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.
Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continuano a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Infine, un ringraziamento particolare va al personale della nostra Mutua, nonché al Direttore Bruno Muratori per la dedizione e l'impegno mostrati.

***

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria.
I proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sovventore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.
Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua.
Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di missione del Consiglio di amministrazione e dal Bilancio Sociale, in ossequio alle citate nuove disposizioni normative per gli Enti del Terzo Settore. Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la destinazione dell'avanzo di gestione così come illustrato nei precedenti paragrafi.

Luogo e data
ROMA, 31/03/2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente LONGHI MAURIZIO

Relazione del Sindaco Unico

CRAMAS Società di Mutuo Soccorso
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Soci,
la presente relazione unitaria è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CRAMAS, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale al 31 dicembre 2024.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto potrà fornire una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 10 aprile 2024.
A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della CRAMAS, per l'esercizio chiuso a tale data.
La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2024.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, che riporta un avanzo di gestione di euro 47.111. Tale avanzo è dovuto al maggior contributo erogato per il corrente anno dalla Fondazione BCC di Roma.
Il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.
Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.
Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 10 aprile 2025

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL
Bilancio sociale al 31.12.2024
della CRAMAS società di mutuo soccorso

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Gentili Soci,

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della CRAMAS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla CRAMAS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La CRAMAS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma 10 aprile 2025

L'organo di controllo
Roberto Di Gianvito

SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE

Stato Patrimoniale ATTIVO

	31/12/2024	31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	728	1.456
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**728**	**1.456**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	8.410	2.611
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**8.410**	**2.611**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	1.000	1.000
Totale 1) Partecipazioni	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.000**	**1.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**10.138**	**5.067**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	0	0
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	0	0

4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.660	6.052
Esigibili oltr l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	5.660	6.052
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
Totale 11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.090	41.300
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12) Crediti verso altri	42.090	41.300
Totale crediti	**47.750**	**47.352**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.734.932	1.386.020
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	**1.734.932**	**1.386.020**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.782.682**	**1.433.372**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**1.483**	**6.519**
TOTALE ATTIVO	**1.794.303**	**1.444.958**

Stato Patrimoniale PASSIVO

	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	89.046	82.346
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	674.269	763.844
Totale patrimonio vincolato	674.269	763.844
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	47.111	(89.575)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	810.426	756.615
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	150.000	75.240
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	150.000	75.240
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	100.052	92.487
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 1) Debiti verso banche	(0)	(0)
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	(0)
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.024	66.701
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	47.024	66.701
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.277	13.134
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 9) Debiti tributari	10.277	13.134
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.683	4.962
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.683	4.962
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.057	13.461
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	14.057	13.461
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	657.784	422.358
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 12) Altri debiti	657.784	422.358
TOTALE DEBITI	733.825	520.616
TOTALE PASSIVO	1.794.303	1.444.958

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(26)	(61)	1) Proventi da quote associative e apporti soci sostenitori	2.875.136	2.676.952
2) Servizi	(2.550.309)	(2.552.933)	2) Proventi degli associati per attività mutuali	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(1.903)	(2.752)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
4) Personale	(122.470)	(127.156)	4) Erogazioni liberali	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(3.306)	(2.468)	5) Proventi del 5 per mille	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Contributi da soggetti privati	15.000	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(150.000)	(75.240)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(9.556)	(3.970)	8) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)	9) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	84	3.690
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)	11) Rimanenze finali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(2.837.570)	(2.764.582)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.890.220	2.680.642
			AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	52.650	(83.940)

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
4) Personale	(0)	(0)	4) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(0)	(0)	5) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Altri ricavi, rendite e proventi	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	7) Rimanenze finali	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(0)	(0)			
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE				(0)	(0)

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DI RACCOLTA' FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	(0)	(0)	1) Proventi da raccolte fondi abituali	(0)	(0)
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(0)	(0)	2) Proventi da raccolte fondioccasionali	(0)	(0)
3) Altri oneri	(0)	(0)	3) Altri proventi	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO)ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				(0)	(0)

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	(49)	(19)	1) Da rapporti bancari	49	44
2) Su prestiti	(0)	(0)	2) Da altri investimenti finanziari	(0)	(0)
3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)	3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)
4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)	4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)
5) Accant. per rischi e oneri	(0)	(0)	5) Altri proventi	(0)	(0)
6) Altri Oneri	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(49)	(19)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	49	44
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				(0)	25

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
E) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Proventi da distacco del personale	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Altri proventi di supporto generale	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)			
4) Personale	(0)	(0)			
5) Ammortamenti	(0)	(0)			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)			
7) Altri oneri	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' SUPPORTO GENERALE				(0)	(0)
TOTALE ONERI E COSTI	(2.837.619)	(2.764.601)	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.890.269	2.680.686
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE				52.650	(83.915)
			Imposte	(5.539)	(5.660)
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO				47.111	(89.575)

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

ROMA, 31/03/2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente LONGHI MAURIZIO

BILANCIO SOCIALE

INDICE

1. Introduzione
1.1 Premessa
1.2 Metodologia
1.3 Modalità di comunicazione
1.4 Riferimenti normativi

2. L'identità dell'organizzazione
2.1 Informazioni generali
2.2 L'identità
2.3 Origini e motivazioni: la storia
2.4 La Missione
2.5 Democrazia e Mutualità
2.6 Territorio di riferimento

3. I Portatori di interesse
3.1 La compagine sociale – rapporti con i soci – criteri per l'ammissione
3.2 Le risorse umane - dipendenti e collaboratori
3.3 La Governance e gli Organi di controllo
3.4 I fornitori
3.5 L'erario
3.6 Le politiche associative
3.7 Rilevazione del grado di soddisfazione

4. L'attività esercitata e la gestione
4.1 L'attività esercitata
4.2 L'organigramma
4.3 Il carattere mutualistico
4.4 La sicurezza sul lavoro
4.5 La privacy

5. Il rendiconto sociale
5.1 La gestione economica
5.2 La situazione finanziaria
5.3 Indicatori finanziari
5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder
5.5 Destinazione dell'avanzo d'esercizio

6. Rischi ed incertezze
6.1 Rischi non finanziari
6.2 Rischi finanziari
6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

7. Altre informazioni
7.1 Altre informazioni

8. Prospettive future
8.1 Gli obbiettivi e le prospettive
8.2 Il futuro del Bilancio Sociale

9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo
9.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo - attestazione di conformità

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Care socie e soci, cari lettori,
anche quest'anno, la stesura del bilancio sociale assume un significato particolare perché oltre a ripercorrere le vicende e le tappe che ci hanno accompagnato nel corso del 2024, vuole ripensare ai momenti più significativi, alle scelte fatte, ai margini di miglioramento e ai successi che, insieme, abbiamo raggiunto in un anno.
Siamo impegnati nel migliorare la qualità dei servizi in relazione al contesto sociale in cui operiamo, in questa visione stiamo lavorando per aggiornare la nostra strategia, per trovare risposte sempre più adeguate ed innovative ai nuovi bisogni emergenti, dando sempre la massima priorità ai valori mutualistici che ci contraddistinguono sin dalla nostra costituzione.
Il Bilancio Sociale che andiamo a presentarvi, oltre a rispondere alla esigenza di rendicontazione sociale imposta dalla nuova riforma del Terzo Settore in accordo con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", ha come obiettivo principale quello di far conoscere ai propri stakeholder, le attività, i principi ispiratori e gli obiettivi della Mutua.
Attraverso la lettura delle varie sezioni il lettore potrà acquisire informazioni sulla nostra storia, sulla governance, sulle attività svolte, sulla situazione economico-finanziaria dell'anno preso in esame.
Questo documento vuole quindi essere uno strumento di conoscenza della mutua per tutti i nostri portatori di interesse ed in particolare per tutti i nostri soci e loro famigliari, per tutti i nostri lavoratori e collaboratori. Da questo documento emergono anche alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui dovremmo farne tesoro per essere sempre di più legittimati e riconosciuti dai nostri interlocutori, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno sempre presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.
Auspico, pertanto, che lo sforzo da tutti compiuto possa essere compreso ed apprezzato, per questo vi auguro buona lettura.

Il presidente
Maurizio Longhi

1.2 Metodologia

Presentiamo il bilancio sociale della **CRAMAS**, frutto di un processo di elaborazione sviluppato con l'apporto di persone appartenenti alle varie aree:

Area tecnica	Area direzionale	Area amministrativa	Area progettazione

La bozza è stata poi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Nella piena consapevolezza della sua importanza, in quanto strumento di analisi, rendicontazione e comunicazione sociale, l'intento primario è stato quello di dimostrare i risultati conseguiti nell'anno di competenza, coniugando l'impostazione prevista dalla dottrina di riferimento con la volontà di rappresentare,

in modo efficace e veritiero, quella peculiare combinazione di valori, mission e performance economica che caratterizza l'essere "impresa sociale".
Il bilancio sociale riveste per CRAMAS le seguenti valenze:

- prodotto di un esercizio di trasparenza;
- piattaforma condivisa per la valutazione delle performance di tutte le aree operative (completezza);
- rappresentazione esaustiva e verificabile di elementi quantitativi comparabili e qualitativi attendibili;
- testimonianza di un percorso interno di riflessione e messa a fuoco degli attuali scenari per delineare obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale oltre ad essere depositato nel Registro delle Imprese, viene diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci	Iniziative promozionali	Sito internet

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all'articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
E' stato, pertanto, concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli **stakeholder** affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore. Questa edizione del bilancio sociale della nostra Mutua sarà presentata tra i documenti che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2024 che verrà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea dei soci.

2. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

CRAMAS non è un impresa ma si è dotata nel tempo di una struttura organizzativa e di professionalità in grado di soddisfare al meglio le aspettative dei propri soci e loro famigliari secondo le indicazioi deliberate dal proprio organo amministrativo che a sua volta recepisce le istanze e le richieste espresse dall'assemblea.
Per un Ente del Terzo settore che deve realizzare finalità di interesse generale, la democraticità dell'organizzazione e la condivisione delle scelte e degli obiettivi, rappresenta l'elemento fondante della propria azione. Garantire un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrativa (e non sostitutiva) a quella pubblica è elemto fondamentale di Cramas.
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31.12.2024

Denominazione	**CRAMAS** – Mutua assistenza sanitaria integrativa e di servizi tra i soci e i dipendenti delle società appartenenti al sistema delle banche di credito cooperativo rappresentate da Federcasse - Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Via Sardegna n. 129 - 00187 Roma
Forma giuridica	Società di Mutuo Soccorso
Codice fiscale	03718060589;
Camera di Commercio	Roma n. 3996/79 - Rea n. 448439
Albo Società Cooperative	Sezione "società di mutuo soccorso" n.: C100063;
Regestro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore	Dal 21.03.2023 ha ottenuto per importazione dal Registro delle imprese l'iscrizione al Runts con repertorio n.: 17189
Telefoni	06-91511322, 06-91511323, 06-91511324
e-mail	cramas@cramas.it
Indirizzo PEC certificata	cramas@pec.it
Sito internet	www.cramas.it
Adesioni	Confcooperative Comipa Società Cooperativa
Ultima revisione Ministeriale	07.04.2022– con rilascio certificato di revisione

2.2 L'Identità

La CRAMAS, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un contributo nei casi di decesso in aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.
Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci e dei soci con la mutua ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.
In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.
L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e i loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- ✔ Mutualità pura, in quanto l'ente opera esclusivamente a favore dei propri associati;
- ✔ Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro;

- ✔ Adesione volontaria dei soci, con l'applicazione del principio della porta aperta ognuno, nei limiti previsti dallo statuto può aderire senza alcun obbligo contrattuale o di legge;
- ✔ Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite;
- ✔ Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa

Per quanto esposto si può affermare che **CRAMAS** rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).
CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.
La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2.3 Origini e motivazioni – la storia

Le principali tappe della nostra storia:

- Anno 1979 - Costituzione sotto forma di società cooperativa;
- Anno 2009 – Trasformazione in società di mutuo soccorso;
- Anno 2013 – Adeguamento dello statuto alla riforma sulle Società di Mutuo Soccorso;
- Anno 2023 – Iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa, si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso". Infine, in data 21.03.2023, abbiamo ottenuto anche l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore con repertorio n: 17189.

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. **CRAMAS** è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.
Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle della Provincia Romana e dei Colli Albani. L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.

2.4 La Missione

L'orientamento di **CRAMAS** è stato negli anni quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ossia:

Con la partecipazione di tutti gli associati, della Fondazione BCC di Roma ed il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma, mediante il meccanismo della reciprocità, **CRAMAS** garantisce protezione ed assistenza sanitaria ai propri soci e loro famigliari, offrendo una tutela economica delle spese sanitarie, con il rimborso delle spese mediche sostenute e attraverso l'organizzazione di campagne di prevenzione. La missione di **CRAMAS** è anche assistere senza limiti di età i propri soci per tutta la durata del rapporto associativo.

2.5 Democrazia e mutualità

La democrazia è considerata uno degli elementi essenziali del sistema mutualistico. Mancando questo elemento, una organizzazione non può essere considerata una vera e propria Società di Mutuo Soccorso.
Il principio "una testa un voto" è certamente fondamentale, ma racchiude soltanto un aspetto cardine, poiché, secondo noi, il carattere democratico deve manifestarsi, ed essere testimoniato, in molte altre circostanze, oltre che nelle assemblee dei soci.
CRAMAS ha ritenuto di misurare il proprio carattere democratico attraverso:

l'appartenenza che non deve essere mai un atto di coercizione, ma di volontà di ciascun socio
Il concetto di "partecipazione aperta" e di "non discriminazione"
la possibilità di garantire ai propri soci di essere allo stesso livello, creando legami su cui poter basare la solidarietà
il coinvolgimento dei soci, non solo attraverso l'attribuzione del voto, ma attraverso l'effettiva partecipazione alla vita sociale
il diritto dei soci di nominare ed eleggere gli organi di governo e di controllo
il diritto dei soci di esaminare, valutare ed approvare il bilancio, lo statuto i regolamenti interni, la destinazione dei risultati conseguiti
la non distinzione di ruoli fra uomini e donne
la comunicazione interna indirizzata a favorire la conoscenza del ruolo mutualistico e dell'impegno sociale a cui fare riferimento

In breve, il nostro concetto di democrazia è esemplificato attraverso tutti gli aspetti della nostra organizzazione, oltre che da quello della votazione basata sulla regola "una testa un voto" nelle assemblee; CRAMAS vuole essere una forma di democrazia sia nella struttura che nella sua attività operativa, e non una gerarchia di poteri strettamente controllata.

Per queste considerazioni ci è possibile esprimere i valori fondamentali della nostra mutua:

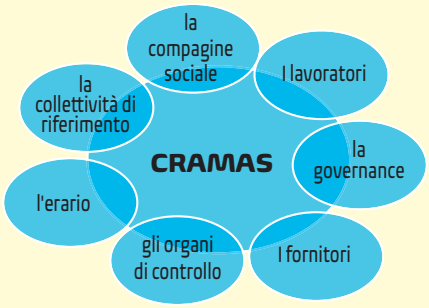
Mutualità	Come possibile scambio mutualistico fra soci
Solidarietà e Assistenza	Attraverso il sostegno a situazioni di difficoltà sia tra i soci e loro famigliari che verso la collettività di riferimento
Reciprocità	Tutti sono chiamati a concorrere e tutti sono potenzialmente destinatari dei vantaggi mutualistici
Democraticità	Attraverso la garanzia di trasparenza e di partecipazione al fine di garantire uguali diritti
Impegno	Serio e responsabile richiesto a ciascun membro dell'associazione
Assenza di fini lucrativi	Unico obbiettivo non è il profitto ma la protezione, l'assistenza e la tutela dei propri soci e loro famiglie
Spirito comunitario	Proprio come attenzione alle risorse e ai bisogni espressi dalla Comunità locale, in un'ottica di contribuzione alla costruzione di politiche sociali migliori
Legame con il territorio	Con un valore di radicamento che significa valorizzazione delle risorse, legame con la comunità, apertura alle diversità
Sussidiarietà	Promozione e valorizzazione delle risorse del singolo e della comunità, in un rapporto equilibrato con le istituzioni
Indipendenza	Da ogni istanza politica, finanziaria, sindacale o di altra natura

2.6 Territorio di riferimento

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC innanzi citate al punto 2.3, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo del Molise e del Veneto.

3. I PORTATORI DI INTERESSE

CRAMAS è di fatto un luogo di relazioni tra i diversiportatori di interesse:



3.1 La compagine sociale - rapporti con i soci – criteri per l'ammissione

I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da soci ordinari persone fisiche e dall'unico socio sovventore: la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.
Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", la Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.
La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiano della Mutua.
L'associazione opera, dunque, nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva dalla reciprocità delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro famigliari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

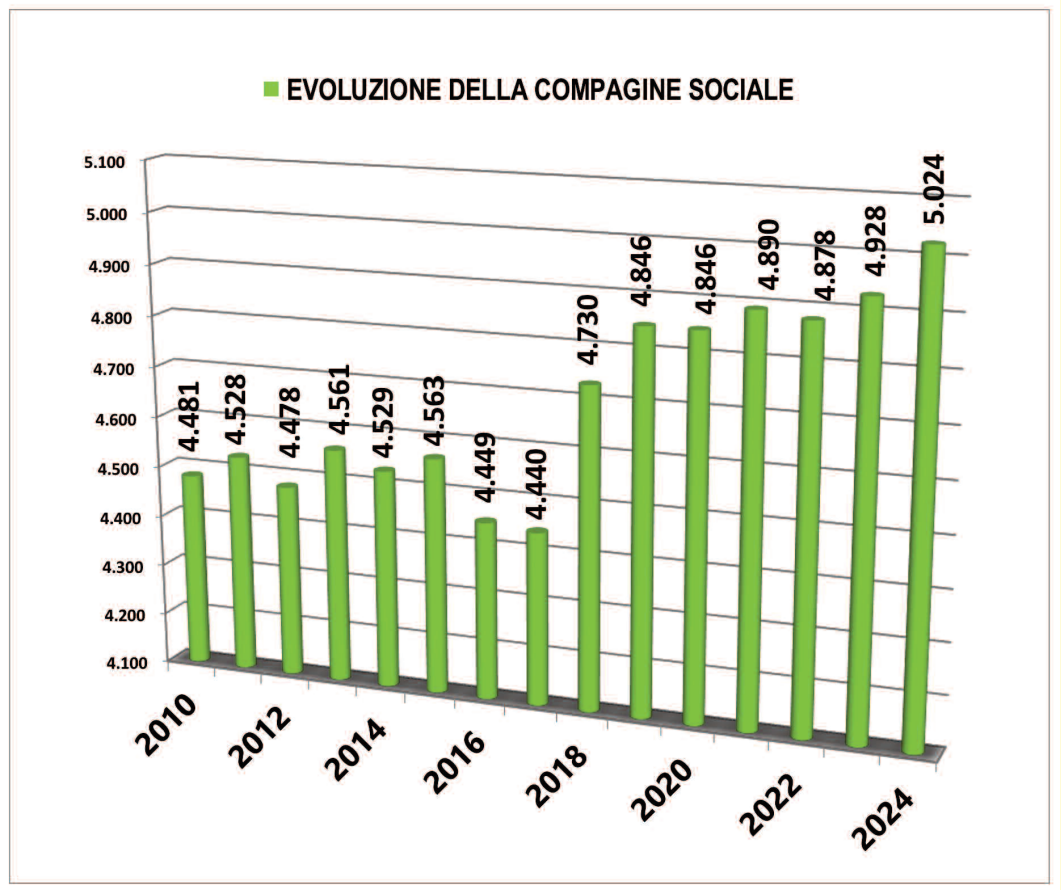
A) Soci ordinari persone fisiche

Alla fine del 2024 CRAMAS registra 5.024 soci ordinari persone fisiche.

Soci al 31.12.2023	Nuovi ammessi	Recessi	Esclusi	Defunti	Soci al 31.12.2023
4.928	263	112	1	54	5.024

I soci ordinari a fine 2024 sono pari a 5024 (3.167 uomini e 1.857 donne), aumentati nel corso dell'anno di 96 unità (+1,9%) rispetto ai 4.928 del 2023. I famigliari sono 5.558 (2.058 uomini e 3.500 donne) in aumento di 18 unità (+0,3%) rispetto ai 5.540 di fine 2023. La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.582 persone contro 10.468 del 2023, in incremento di 114 unità (+1,1%).

L'età media degli assistiti è di 51 anni: 66 anni quella dei soci, 41 quella dei famigliari.



Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di CRAMAS: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza.
Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro, tale importo varia in base al numero e all'età dei componenti.
A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2024 pari a circa 500 euro.

B). Soci Sovventori

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Nel

2024 il Socio Sovventore ha incrementato di 150.000 euro il suo contributo, portando il sostegno annuo alla Mutua a un milione di euro.
È altrettanto doveroso rimarcare che, attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

3.2. Le risorse umane dipendenti

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da tre impiegate, alle quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	0	3	3	0

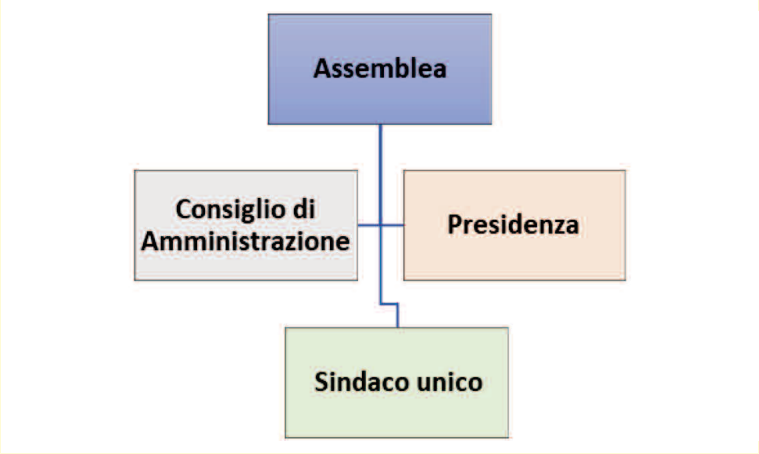
Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del Sindaco Unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.
Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, Vi informiamo che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. L'intera forza lavoro regolarmente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta essere inquadrata secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro del terziario ai seguenti livelli:

2° livello	3° livello	4° livello
1	1	1

Sottolineiamo altresì, come, peraltro, previsto anche dalla recente normativa che disciplina l'impresa sociale, che CRAMAS ha sempre coinvolto tutti i lavoratori inseriti nei processi produttivi della Mutua. La Presidenza e la direzione hanno intrattenuto sistematici incontri con tutti i lavoratori al fine di valutare la situazione economica e finanziaria, le prospettive future, la continuità lavorativa, il grado di soddisfazione.

3.3 La Governance e gli Organi di controllo

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Sono di competenza dell'assemblea:

a) approvazione del bilancio

b) nomina degli organi sociali

c) approvazione e modifiche statutarie e regolamenti interni

d) eventuale responsabilità degli amministratori

e) scioglimento anticipato e nomina liquidatori

f) tutti gli argomenti attinenti alla gestione sociale indicati nell'ordine del giorno

L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

a. **soci ordinari** persone fisiche;

b. **soci sovventori,** persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sovventore ha cinque voti.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.
Nel 2024 l'assemblea si è riunita il 23 maggio 2024 per:

1. Approvazione Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, della relazione di missione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del Sindaco Unico e approvazione del Bilancio Sociale ai sensi del Dlgs 112/2017.
2. Proposta di modifica del Regolamento Assembleare delle Prestazioni Mutualistiche.

Il Consiglio di amministrazione: è stato rinnovato nell'assemblea dei soci del 12 maggio 2022, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.
E' composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il Vicepresidente sono di nomina consiliare.
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.
L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci. Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Campanile Filippo
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 12 maggio 2022 ha confermato Presidente ***Maurizio Longhi*** e Vicepresidente ***Ermanno Belli.***
Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.
Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza.
Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente.
In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vicepresidente o a un Consigliere delegato

L'Organo di controllo: l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 12 maggio 2022 nella persona del Dr. Roberto Di Gianvito, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.
Il sindaco unico, inoltre, come stabilito peraltro, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (linee guida per la redazione del bilancio sociale), ha svolto tutte le azioni di monitoraggio circa l'osservanza delle finalità sociali della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla normativa vigente sulle società di mutuo soccorso e al decreto legislativo n. 112/2017.
Occorre precisare che oltre all'organo di controllo interno la Mutua è sottoposta a revisione ordinaria da un ispettore incaricato da Confcooperative su delega del Ministero dello Sviluppo Economico.
CRAMAS è stata sottoposta a revisione ordinaria. Il verbale depositato agli atti societari e disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Mutua e con il rilascio del certificato di revisione.

Compensi agli organi sociali e dirigenti.
Come previsto dal decreto legislativo n. 117/2017, si evidenziano, di seguito, i compensi erogati nel 2024 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti, sia ai fini della trasparenza sia al fine di poter dimostrare che gli emolumenti corrisposti sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque inferiori a quelli previsti in enti che operano in analoghi settori e condizioni.

Compensi in denaro corrisposti	Importo
Amministratori	60.020
Sindaco Unico	9.897
Direttore	13.895
Totali	**83.812**

3.4 I fornitori
Per le proprie necessità operative la mutua si rivolge ad alcuni fornitori con i quali si è instaurato un rapporto di partnership che va ben oltre la relazione commerciale. **CRAMAS** predilige la relazione con fornitori locali, espressione dello stesso territorio nel quale vive la propria compagine sociale.
La Banca di Credito Cooperativo di Roma è l'unico istituto bancario con cui opera la nostra mutua.

3.5 L'erario
Il regime fiscale delle società di Mutuo Soccorso rientra nell'ambito dell'art. 85 del Cts, in estensione a quanto già previsto dal terzo comma dell'articolo 148 del Tuir. Conseguentemente, le attività svolte da Cramas nei confronti dei propri associati, in attuazione delle finalità istituzionali, non considerandosi di natura commerciale, godono del regime di esenzione dall'Ires. L'Irap, invece, viene calcolata in ottemperanza dell'art. 10 del D.leg.vo

n. 446 /1997. Pertanto viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni calcolate ai fini previdenziali così come previsto per tutti gli enti non commerciali. L'Irap di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 5.539.

3.6 Le Politiche associative

L'Ente riserva la massima attenzione allo sviluppo delle filiere locali, in special modo enti cooperativi o comunque collegati al terzo settore.
CRAMAS, inoltre, aderisce a Confcooperative e a Comipa, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue associate.
Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo ai fini del:

rafforzamento del territorio	• attraverso la partecipazione attiva dei soci
	• con il sostegno delle BCC
	• attraverso l'educazione alla mutualità
rafforzamento dei rapporti	• con il tessuto economico del territorio
	• con altri enti no profit
risposta ai bisogni primari della collettività	• arginando l'arretramento del welfare state
	• migliorando le condizioni di vita dei propri soci

3.7 Rilevazione della soddisfazione

In un'ottica che pone il benessere della persona al centro del concetto di assistenza, un particolare rilievo viene dato al grado di soddisfazione e alla qualità percepita dai soci e dai loro famigliari.
La Mutua, dopo l'uscita dalla pandemia, si sta organizzando per procedere ad una rilevazione statistica, tramite questionari ed interviste, del grado di soddisfazione dei nostri principali portatori di interesse, ovvero i nostri soci.
Tuttavia, la costante attività di contatto ci consente di affermare che dai colloqui informali con i soci, dipendenti e con il socio sovventore, emerge un buon grado di soddisfazione sia nell'erogazione dei servizi che nella qualità di relazione con il nostro personale.

4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata

La CRAMAS ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2024 la CRAMAS ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.
L'attività della Mutua anche nel corso del 2024 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base.

Rimborsi sanitari nell'ultimo quadriennio:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Importi	2.421.225	2.108.289	2.279.484	2.290.730	2.405.130	2.404.452
N.rimborsi	27.405	23.519	27.252	28.628	29.660	30.572

Si precisa che l'importo sopra indicato per il 2024 di 2.404.452 euro si riferisce ai rimborsi effettuati su richieste di competenza dell'esercizio pervenute fino alla data del 31 gennaio 2025. In via prudenziale è stato appostato un importo di 150.000 euro al fondo rischi a copertura delle ulteriori richieste pervenute successivamente e sempre aventi competenza nel medesimo esercizio 2024.

Servizio mutualistico di base

Per quanto sopra riportato, si indica di seguito il confronto tra i rimborsi effettuati per le richieste di competenza dell'esercizio in esame, pervenute fino al 31 gennaio 2025 e i rimborsi del medesimo periodo dell'anno precedente.
L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2023, passando da euro 81.09 euro a 78,69. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della CRAMAS. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258,00 euro; in tale fascia rientra il 62,6% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate, superiori a 2.000 euro, nel 2024 sono rientrati solo 11 rimborsi.
Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 749.977,46 euro, sono aumentate del 1,9% rispetto al 2023; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.654.474,54 euro, in diminuzione del 0,9%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale si è mantenuto stabile rispetto al 2023 dal 69,4% al 68,8%.
Nell'ambito delle prestazioni extraospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e accertamenti diagnostici per un ammontare di 448.165,80 euro, le visite specialistiche, pari a 387.532,33 euro, le terapie fisiche e psicologiche, pari a 201.501,17 euro e i tickets, pari a 176.694,25 euro. Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 26,6% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 440.580,99 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, le cure dentarie, gli assegni di solidarietà, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, il latte artificiale, l'assistenza domiciliare e la fecondazione assistita.
Nel corso dell'anno CRAMAS ha dato il benvenuto a 23 nuovi nati contro i 34 del 2023.

Convenzioni

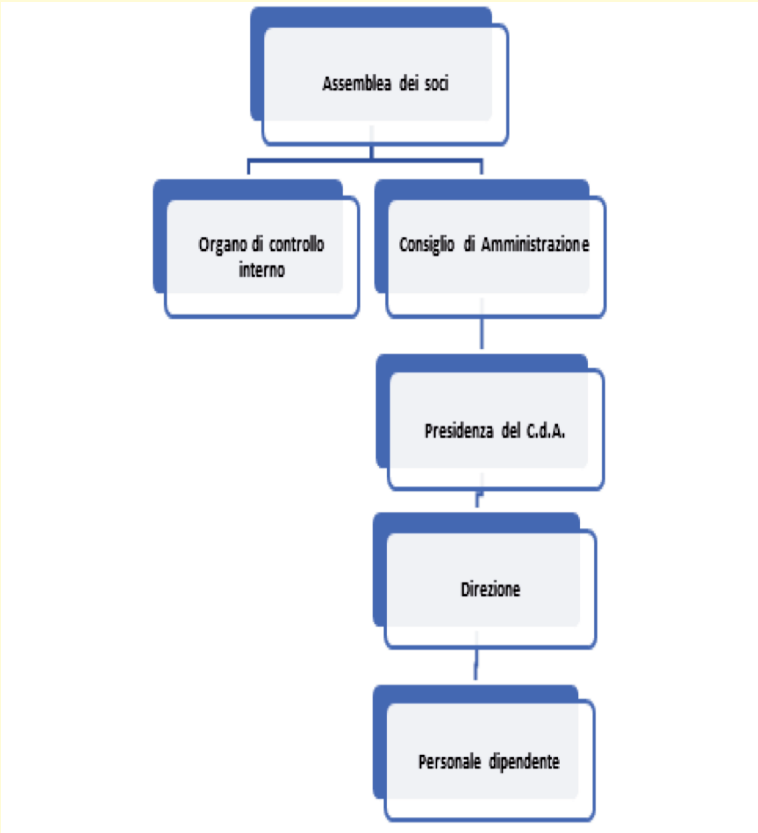
Tra le convenzioni operative maggiormente rappresentative si ricorda quella con Villa del Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Come annunciato in precedenza, si sta lavorando al rilascio di un nuovo sito internet che si prevede vedrà luce a breve e co-

munque nel corso del 2025, al fine di rendere più agevole la navigazione e dare la possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

Altri servizi

Come nel passato CRAMAS ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms, copertura che dal 2014 è assicurata dalla Cassa Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, il sostanziale mantenimento delle condizioni negli ultimi 10 anni. Aspetto importante è la copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.
Nel 2024 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 745 soci per un totale di 1.549 assistiti.

4.2 L'organigramma



4.3. Il carattere mutualistico

COOPERARE SIGNIFICA

Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni

Perseguire risultati che generano un vantaggio per la collettività di riferimento

Gestione democratica

CRAMAS, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati in conformità alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.
Conseguentemente, per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Mutua è sempre stato consono con i principi della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Per queste ragioni possiamo confermare che CRAMAS è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali.

4.4 La sicurezza sul lavoro

Durante l'esercizio 2024 la CRAMAS ha rivolto, come sempre, la massima attenzione alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, potendo godere dei medesimi protocolli di prevenzione e sicurezza della Banca di Credito Cooperativo di Roma.
L'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è difatti assegnato al Geom. Angelo Bernabeo, già Funzionario della BCC Roma con lo stesso incarico, mentre la funzione per la sorveglianza sanitaria quale Medico Competente è affidato al Dott. Donato Galardo, che svolge il medesimo incarico per la Banca e ci supportano nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria.

4.5 La privacy

Nel corso dell'esercizio la CRAMAS ha proseguito il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza del Comipa, che ha individuato nel contesto del proprio ufficio il Dott. Gianluca Mattei quale persona fisica facente funzione di responsabile della protezione dei dati (DPO). Il DPO nel corso dell'esercizio si è costantemente rapportato con gli uffici della Mutua per le attività e le iniziative che interessano la materia specifica.

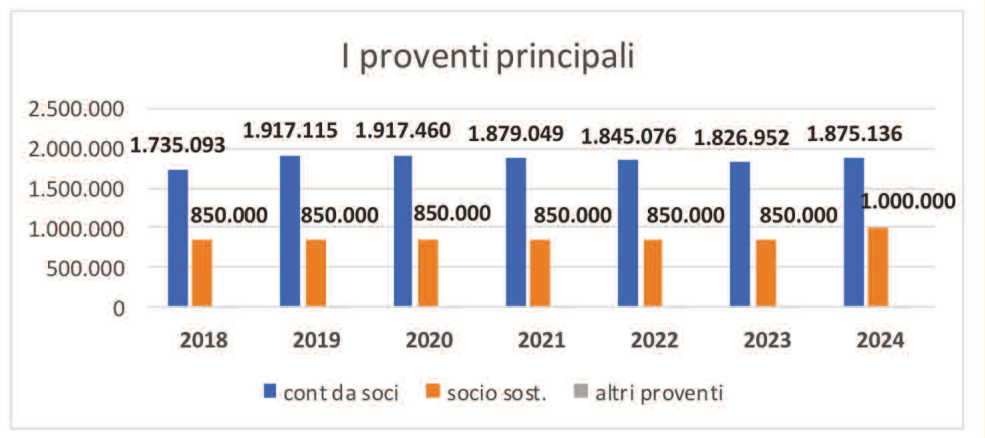
5. IL RENDICONTO SOCIALE

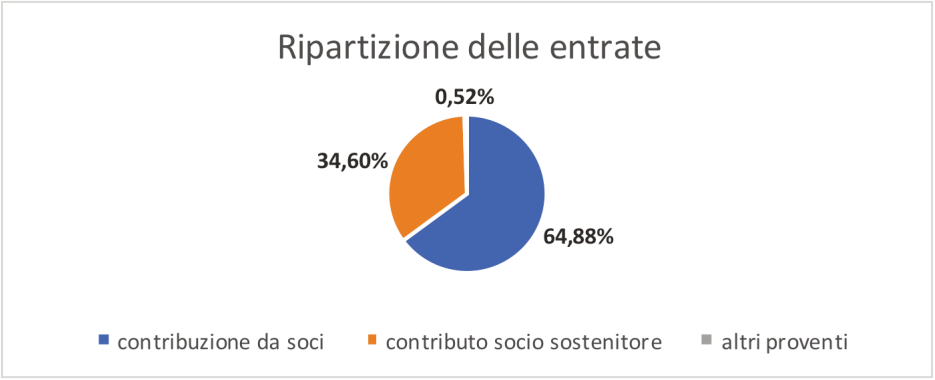
5.1 La gestione economica

CRAMAS ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva, stazionaria rispetto l'esercizio precedente, registra componenti positivi per **euro 2.890.269**:

Andamento dei proventi

	2023	2024	Valriazioni	Variaz, %
Contributi da soci persone fisiche	1.826.952	1.875.136	+48.184	+2,64%
Contributi da socio sovventore	850.000	1.000.000	+150.000	+17,65%
Proventi vari	3.690	15.084	+11.394	+308,78%
Proventi finanziari	44	49	+5	+11,36%
TOTALE GENERALE PROVENTI	2.680.686	2.890.269	+209.583	+7,82%

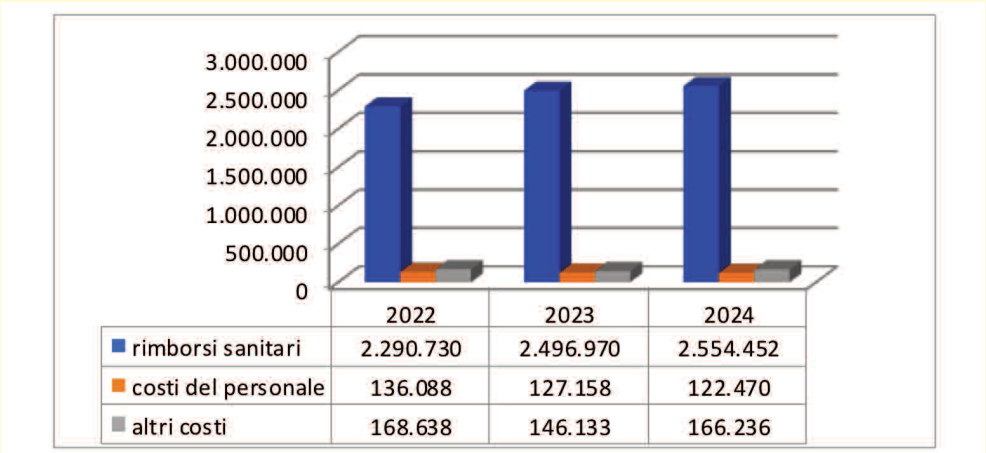


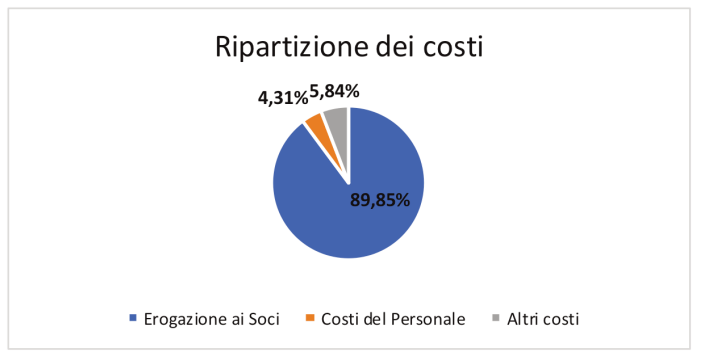


I componenti negativi esposti in bilancio per **euro 2.843.158** sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale e riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività di interesse generale della mutua e cioè:

Andamento dei costi

	2023	2024	Valriazioni	Variaz, %
Rimborsi sanitari a soci	2.405.130	2.404.452	-678	-0,03%
Campagna di prevenzione	16.600	0	-16.600	-100,00%
Costi del personale	127.158	122.470	-4.688	-3,69%
Costi amministrazione e funzionamento	137.986	157.342	19.356	14.03%
Acc.to per rischi e oneri	75.240	150.000	74.760	99,36%
Ammortamenti	2.468	3.306	838	33,95%
Imposte	5.660	5.539	-121	-2,14%
Oneri finanziari	19	49	30	157,89%
TOTALE GENERALE COSTI	2.770.261	2.843.158	72.897	2,63%





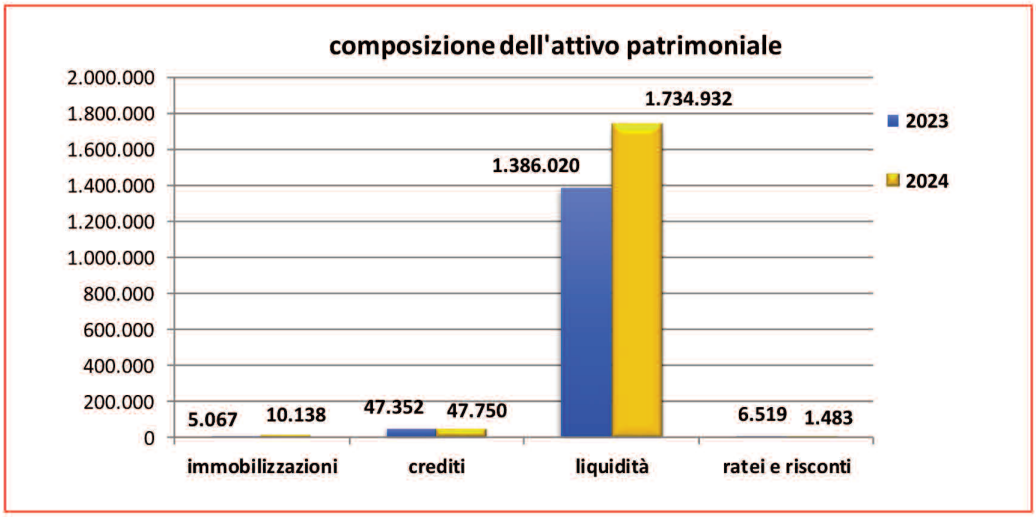
I rimborsi sanitari comprendono gli accantonamenti per oneri destinati a coprire i rimborsi sanitari che perverranno nel 2025 di competenza 2024.

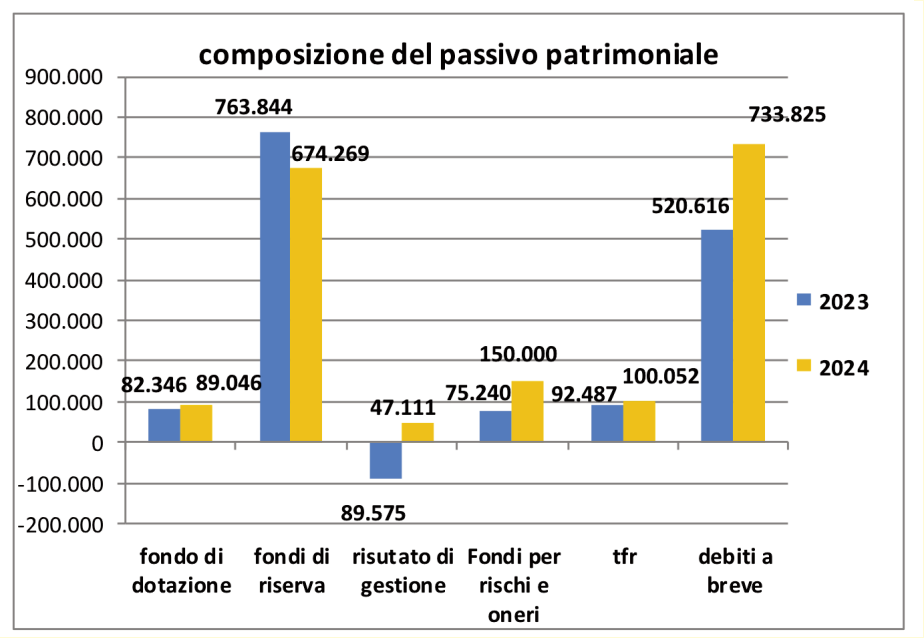
RISULTATO DELL'ESERCZIO

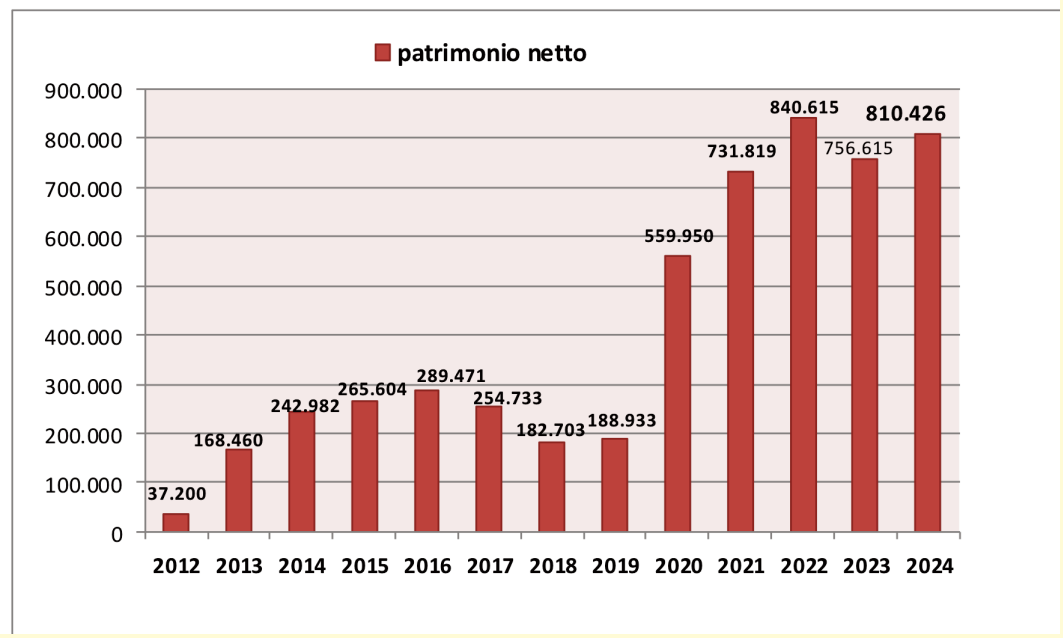
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2.890.220
Ricavi da proventi finanziari	49
Costi e oneri da attività di interesse generale	-2.837.570
Oneri finanziari	-49
Imposte dell'esercizio	-5.539
DISAVANZO D'ESERCIZIO	47.111

5.2. La situazione finanziaria

Attivo 2024		Passivo 2024	
Capitale fisso	10.138	Patrimonio netto	810.426
Immateriali	728	Fondo di dotazione	89.046
Materiali	8.410	Riserve statutarie	674.269
Finanziarie	1.000	Avanzo di gestione	47.111
Capitale circolante	1.782.682	Fondi per rischi e oneri	150.000
Liquidità differite	47.750	Fondo TFR	100.052
Liquidità immediate	1.734.932	Passivo corrente	733.825
Ratei e risconti	1.483	Ratei e risconti	-
Totale impieghi	1.794.303	Totale fonti	1.794.303




composizione del passivo patrimoniale
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
-100.000
-200.000
82.346
89.046
763.844
674.269
89.575
47.111
75.240
150.000
92.487
100.052
520.616
733.825
2023
2024
fondo di dotazione
fondi di riserva
risutato di gestione
Fondi per rischi e oneri
tfr
debiti a breve


patrimonio netto
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
37.200
168.460
242.982
265.604
289.471
254.733
182.703
188.933
559.950
731.819
840.615
756.615
810.426
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024

5.3 Indicatori finanziari

Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sovventore, sia quelli annuali richiesti ai soci ordinari. Per completezza, qui di seguito evidenziamo i seguenti principali indicatori:

A) INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDICATORI PATRIMONIALI:

Peso delle immobilizzazioni	0,57%
Peso del circolante netto	99,43%
Peso del capitale proprio	45,17%
Peso del capitale di terzi	54,83%

B) INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA:

Margine di disponibilità *(attivo circolante – debiti a breve – tfr - fondi per oneri futuri)*	+798.805
Margine di tesoreria *(liquidità – debiti a breve - fondi per oneri futuri)*	+851.107
Margine di struttura *(capitale proprio – immobilizzazioni)*	+ 800.288
Indice di disponibilità	1,81
Indice di liquidità	1,96

5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholders

L'analisi delle relazioni tra **CRAMAS** e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica. La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di CRAMAS. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali. Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze, interessi attivi e oneri finanziari),

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori della mutua).

La ricchezza per un valore di **euro 2.852.056 (98,68%)** è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Nella pagina che seguono i prospetti in dettaglio:

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	2021	% su prod	2022	% su prod	2023	% su prod	2024	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.729.245	100,00	2.700.293	100,00	2.680.642	100,00	2.890.220	100,00
Contributi associativi								
dei soci ordinari	1.879.049	68,85	1.845.076	68,33	1.826.952	68,15	1.875.136	64,88
contributi del socio sovventore	850.000	31,14	850.000	31,48	850.000	31,71	1.000.000	34,60
altri ricavi e proventi	196	0,01	5.217	0,19	3.690	0,14	15.084	0,52
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	35.631	1,31	23.118	0,86	15.111	0,56	34.858	1,21
amministrazione e funzionamento servizi	35.631	1,31	23.118	0,86	15.111	0,56	34.858	1,21
(A-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.693.614	98,69	2.677.175	99,14	2.665.531	99,44	2.855.362	98,79
C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	345	0,00	77	0,00	25	0,00	0,00	0,00
+/- saldo gestione accessoria	45	0,00	77	0,00	25	0,00	0,00	0,00
Ricavi accessori (interessi di c/c)	45	0,00	83	0,00	44	0,00	49	0,00
Costi accessori (oneri finanziari)	-	-	6	0,00	19	0,00	49	0,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.693.659	98,70	2.677.252	99,15	2.665.556	99,44	2.855.362	98,79
- ammortamenti della gestione	2.082	0,08	2.082	0,08	2.468	0,09	3.306	0,11
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.691.577	98,62	2.675.170	99,07	2.663.088	99,35	2.852.056	98,68

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo quadriennio di attività, così come anche nei precedenti, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale, sia in termini assoluti che in valori percentuali, attestandosi ad una media del **98,68%** circa. Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili

per poter raggiungere gli obbiettivi strategici e qualitativi della Mutua, ammontano soltanto a **1,32%** (funzionamento più ammortamenti), grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della distribuzione del valore aggiunto.

	2021	% su va	2022	% su va	2023	% su va	2024	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.299.281	85,43	2.313.290	86,47	2.503.548	94,01	2.561.249	89,80
sussidi e rimborsi a soci	2.279.484	84,69	2.290.730	85,63	2.480.370	93,14	2.554.452	89,57
campagne di prevenzione	-	-	13.900	0,52	16.600	0,62	0	-
assemblea dei soci	19.797	0,74	8.660	0,32	6.578	0,25	6.797	0,23
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	130.850	4,86	155.735	5,82	144.827	5,44	140.144	4,91
personale dipendente	111.211	4,13	136.088	5,09	127.158	4,77	122.470	4,29
collaboratori	13.899	0,52	13.898	0,52	12.740	0,48	13.895	0,49
buoni pasto	5.740	0,21	5.749	0,21	4.929	0,19	3.779	0,13
C) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	69.959	2,60	71.239	2,66	71.236	2,67	69.617	2,45
compensi amministrat. e sindaci	69.959	2,60	71.239	2,66	71.236	2,67	69.617	2,45
D) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	166.044	6,17	104.920	3,92	(89.575)	-3,36	47.111	1,65
accantonamenti a riserve ovvero loro utilizzo	166.044	6,17	104.920	3,92	(89.575)	- 3,36	47.111	1,65
E) REMUNERAZIONE DELLO STATO	5.203	0,19	6.052	0,23	5.660	0,21	5.686	0,21
F) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	20.240	0,75	23.934	0,89	27.392	1,03	27.949	0,98
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.691.577	100,00	2.675.170	100,00	2.663.088	100,00	2.852.056	100,00

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto nell'ultimo quadriennio, emerge una situazione consolidata. Infatti:

a. la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari di competenza (liquidati, in corso di liquidazione e attesi in via prudenziale con competenza del 2024), e per momenti aggregativi, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.561.249 pari al 89,80%;

b. che la remunerazione riservata al personale dipendente ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per CRAMAS un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, è pari al 7,36% (4,91% per il personale e 2,45% per gli organi sociali);

c. che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione di Irap e imposte pari ad euro 5.686 è dello 0,21%;

d. che la remunerazione del sistema no profit pari allo 0,98%, riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal COMIPA Società Cooperativa.

e. che la remunerazione per l'associazione è rappresentata dall'avanzo di gestione realizzato e rappresenta l' 1,65% del valore aggiunto.

5.5 Destinazione dell'avanzo d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea di destinare l'intero avanzo di gestione pari ad euro 47.111 al fondo di riserva statutario indivisibile che attualmente ammonta ad euro 674.269.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi della mutua e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo continuare nel processo di miglioramento dei processi di efficacia/efficienza.
Anche fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo tenuto conto della buona patrimonializzazione del sodalizio. Occorre tuttavia non sottovalutare l'aumento del numero dei rimborsi sanitari coperti grazie all'aumento del contributo del socio sostenitore.

In merito si evidenzia che il Consiglio nel corso del 2024, ha continuato il monitoraggio del Tariffario annuale delle prestazioni mutualistiche e, atteso il disavanzo registrato a chiusura del precedente esercizio, con il fine di ripristinare gli equilibri gestionali, ha deliberato alcune modifiche allo stesso Tariffario, prevedendo in particolare un moderato incremento dei contributi annuali dei soci e dei diritti amministrativi dovuti in fase di liquidazione. L'aumento dei contributi è stato contenuto a pochi euro per mese e nucleo famigliare, con un maggior costo compreso tra 0,83 euro e fino a 3,77 euro mensili per un socio single o una famiglia di 4 persone assistite.
Con riferimento invece ai diritti di segreteria, già previsti da anni quale onere amministrativo per la lavorazione delle fatture, si evidenzia che fermo il valore massimo di diritti applicabile di 25 euro per pratica lavorata, la soglia di applicazione al di sotto della quale il diritto non si applica è stata elevata in favore dei soci da 16 a 25 euro di importo liquidabile, mentre è stato confermato il diritto di 5 euro per gli importi liquidabili a partire da 25 euro e aumentato a 10 euro quello a partire da 50 euro liquidabili, con 5 euro sulle liquidazioni dei ticket di importo trimestrale liquidabile a partire da 25 euro; questo al fine di incidere di meno sugli importi di liquidazione più bassi.
Il Consiglio nel corso del 2024 ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea alcune modifiche del Regolamento Assembleare delle prestazioni mutualistiche ormai risalente al 2009. Tali modifiche, approvate dalla scorsa Assemblea del 23 maggio 2024, si ricorda, hanno riguardato diverse migliori condizioni per i soci tra cui l'aumento dei tempi utili a poter presentare le richieste di rimborso alla Cramas e la possibilità di mantenere in copertura i figli assistiti anche dopo il compimento dei 35 anni di età, aspetto questo che riguarda molte famiglie assistite ogni anno.

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene non significative le informazioni di cui trattasi, in quanto non sono, al momento, rilevanti. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;

- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.
- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Mutua nel corso del 2022 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1. Gli obbiettivi e le prospettive

Anche nel 2024 la Cramas non ha fatto mancare il suo attivo supporto nei confronti dei propri soci e continuerà con rinnovato impegno a svolgere il proprio ruolo di sostegno socio-sanitario nei confronti dei propri iscritti.
Come affermato anche nella Relazione del Consiglio al bilancio, le prospettive sono proiettate in primo luogo al consolidamento degli equilibri economici, fondamentali per poter continuare a svolgere la nostra missione al servizio degli assistiti, mantenendo nel contempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli stessi.
Nel 2025, come sopra anticipato, si prevede di allargare la possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato ai soci di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e dall'altro una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

8.2 Il futuro del Bilancio Sociale

Come già descritto nelle premesse questo Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019.
È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Mutua;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli Stakeholders.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

9.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo – attestazione di conformità

L'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge 3818/1886 e agli artt. 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ispirato peraltro agli indirizzi individuati dal sesto e dal settimo comma dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, sebbene non direttamente applicabili, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva di una o più attività previste dall'art. 1 della legge 3818/1886, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio e, segnatamente, nei limiti delle disponibilità finanziarie e patrimoniali, nonché, eventualmente, di attività solo facoltative individuate dal primo comma dell'art. 2 della legge 3818/1886;
- che nel corso del periodo di riferimento non sono state effettuate attività di raccolta fondi e nemmeno alcun tipo di attività di natura commerciale;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi di riserva a fondatori e associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto anche degli indici di cui all'art. 8 comma 3 lettera da a) a e);

Inoltre, richiamato a solo titolo di riferimento l'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Mutua, alle Linee emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
A tale fine sono state verificate che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'organo di controllo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.
In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni;
- esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il Presidente
Maurizio Longhi

Stampa: Tipoliografia Sabry snc